CAPITOLO 1

IL QUADRO ECONOMICO

L'economia internazionale

Il 1998 è stato caratterizzato dall'evolversi della crisi nel Sud-est asiatico, che si era inizialmente manifestata verso la metà del 1997. Attraverso un meccanismo di contagio si è diffusa in altre aree del mondo, facendo sentire i suoi effetti sull'economia reale a partire dai primi mesi del 1998. Da allora le previsioni di sviluppo dell'economia mondiale sono state costantemente riviste al ribasso.

È stata colpita in misura rilevante l'economia giapponese, sia perché fortemente integrata dal punto di vista commerciale, sia per la forte esposizione del suo sistema bancario nei confronti dell'area.

Il contagio della crisi si è progressivamente esteso: verso la metà dell'anno è esplosa in Russia e in sequenza si sono manifestate forti tensioni sull'economia brasiliana. È quindi proseguita la fuga dei capitali investiti nei Paesi colpiti o a rischio di crisi verso i Paesi più industrializzati, generando una forte volatilità sul mercato dei capitali. In presenza di attese pessimistiche sull'andamento dell'economia le condizioni monetarie hanno assecondato un abbassamento dei tassi di interesse.

Il commercio mondiale è risultato fortemente condizionato dagli eventi citati e ha segnato una crescita solo del 3,3% – con una netta contrazione nella seconda parte dell'anno: un valore pari a circa un terzo di quello realizzato nel 1997 e ben al di sotto dei livelli registrati nel corso degli anni Novanta; la domanda di importazioni è stata più sostenuta per i Paesi industriali, mentre è risultata in calo nei Paesi in via di sviluppo.

In Europa nella prima parte dell'anno è proseguita l'espansione iniziata l'anno precedente; tuttavia è repentinamente prevalsa una tendenza al rallentamento della congiuntura a cui hanno contribuito, sia le politiche di bilancio restrittive per accompagnare la nascita dell'euro – fissazione delle parità – sia gli effetti della crisi sui mercati emergenti. Complessivamente i risultati in termini di prodotto lordo non sono tuttavia peggiori rispetto al 1997.